

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: Surroga del Consigliere metropolitano decaduto Matteo Manunta – Convalida della Consigliera metropolitana Cristina Grancio.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Visti:

la Legge n. 56/2014;

il Decreto Legislativo n. 267/2000;

il Decreto Legislativo n. 235/2012;

il Decreto Legislativo n. 39/2013;

lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale approvato con deliberazione del C.M. n. 1 del 22/12/2014;

il Regolamento sul funzionamento e l'organizzazione del Consiglio metropolitano di Roma Capitale approvato con deliberazione del C.M. n. 2 del 02/03/2015;

Considerato che:

con Decreto n. 157 del 9 agosto 2016, la Sindaca metropolitana ha convocato per il giorno 9 ottobre 2016 i comizi elettorali per l'elezione dei 24 componenti del Consiglio metropolitano della Città metropolitana di Roma Capitale;

dal verbale dell'Ufficio Elettorale del 10/10/2016 risultano proclamati eletti alla carica di Consigliere metropolitano, limitatamente alla Lista n. 1 "MOVIMENTO 5 STELLE", i seguenti candidati:

De Vito Marcello
Ferrara Paolo
Fucci Fabio
Catini Maria Agnese
Guerrini Gemma
Zotta Teresa Maria
Colizza Carlo
Casto Angelo
Manunta Matteo

con deliberazione n. 54 del 21/10/2016 il Consiglio metropolitano ha convalidato ex art. 41, comma 1 del Decreto Legislativo n. 267/2000, tra gli altri, tutti i Consiglieri della Lista n. 1 "MOVIMENTO 5 STELLE";

Preso atto che:

il proclamato eletto candidato Angelo Casto – giusta nota acquisita al prot. n. 135920 del 12/10/2016 – ha dichiarato di rinunciare all'accettazione della carica di Consigliere metropolitano;

con deliberazione n. 55 del 21/10/2016, il Consiglio metropolitano ha preso atto della rinuncia all'accettazione della carica dell'eletto candidato Angelo Casto e ha convalidato l'elezione a Consigliere metropolitano del candidato non eletto utilmente collocato nella lista n. 1 "MOVIMENTO 5 STELLE", Giuliano Pacetti;

con deliberazione n. 9 del 02/05/2018, il Consiglio metropolitano ha surrogato il Consigliere metropolitano decaduto Fabio Fucci con il candidato non eletto utilmente collocato nella lista n. 1 "MOVIMENTO 5 STELLE" Daniele Lorenzon e contestualmente, provveduto alla relativa convalida;

con decreto n.109922 del 20/03/2019, il Prefetto di Roma ha dichiarato, ai sensi dell'art. 11, comma 2, d.lgs. 235 del 31/12/2012, la sussistenza della causa di sospensione di diritto dalla carica di Consigliere e di Presidente dell'Assemblea Capitolina, nonché di Consigliere metropolitano della Città metropolitana di Roma Capitale di Marcello De Vito;

con deliberazione n. 5 del 17/04/2019 il Consiglio metropolitano ha deliberato di prendere atto della sospensione di diritto dalla carica di Consigliere, Presidente dell'Assemblea Capitolina e Consigliere Metropolitano di Marcello De Vito e di procedere alla temporanea sostituzione del predetto Consigliere metropolitano con il candidato non eletto utilmente collocato Carlo Caldironi che segue nell'ordine dei candidati votati nella lista "MOVIMENTO 5 STELLE", convalidandone l'elezione;

con decreto n. 143229/2019 del 10 aprile 2019 il Prefetto di Roma ha disposto, nelle more dell'emanazione del Decreto Presidenziale di scioglimento, la sospensione del Consiglio Comunale di Genzano di Roma ed ha nominato il Commissario prefettizio per la provvisoria amministrazione dell'Ente, a cui sono stati conferiti i poteri spettanti al Consiglio Comunale, alla Giunta ed al Sindaco;

con D.P.R. del 3/05/2019 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 21/05/2019) il Presidente della Repubblica ha disposto lo scioglimento del Consiglio Comunale di Genzano di Roma e ha nominato il Commissario straordinario per la provvisoria gestione dell'Ente a cui sono stati conferiti i poteri spettanti al Consiglio Comunale, alla Giunta ed al Sindaco e, conseguentemente, Daniele Lorenzon è cessato dalla carica di Sindaco di Genzano di Roma e, per l'effetto, è decaduto dalla carica di Consigliere metropolitano;

con Deliberazione n. 10 del 29/05/2019, il Consiglio metropolitano ha surrogato il Consigliere metropolitano Daniele Lorenzon con la candidata non eletta utilmente collocata nella lista n. 1 "MOVIMENTO 5 STELLE", Sabrina Anselmo e, contestualmente, ha provveduto alla relativa convalida;

Premesso che:

l'art. 1 della Legge 56/2014 stabilisce, al comma 25, che *"Il consiglio metropolitano è eletto dai sindaci e dai consiglieri comunali dei comuni della città metropolitana. Sono eleggibili a consigliere metropolitano i sindaci e i consiglieri comunali in carica. La cessazione dalla carica comunale comporta la decadenza da consigliere metropolitano"* e, al successivo comma 39, dispone che *"I seggi che rimangono vacanti per qualunque causa, ivi compresa la cessazione dalla carica di sindaco o di consigliere di un comune della città metropolitana, sono attribuiti ai candidati che, nella medesima lista, hanno ottenuto la maggiore cifra individuale ponderata. [...]"*;

l'art. 38 del Decreto Legislativo 267/2000 prevede al comma 4 *“I consiglieri entrano in carica all'atto della proclamazione ovvero, in caso di surrogazione, non appena adottata dal consiglio la relativa deliberazione”*, nonché al comma 5 che *“I consigli durano in carica sino all'elezione dei nuovi, limitandosi, dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali, ad adottare gli atti urgenti e improrogabili.”*;

l'art. 45 del Decreto Legislativo 267/2000 dispone al comma 1 che *“Nei consigli provinciali, comunali e circoscrizionali il seggio che durante il quinquennio rimanga vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta, è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto.”*.

Dato atto che:

che a seguito dei risultati delle consultazioni elettorali amministrative tenutesi il 26/05/2019 e il 09/06/2019, Matteo Manunta è cessato dalla carica di Consigliere del Comune di Civitavecchia e, per l'effetto, è decaduto dalla carica di Consigliere metropolitano;

dal verbale relativo alle operazioni dell'Ufficio Elettorale inerenti le consultazioni del 9/10/2016 emerge che la prima dei candidati non eletti nella Lista *“MOVIMENTO 5 STELLE”* è Cristina Grancio;

Vista la dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 dalla candidata prima dei non eletti nella Lista n. 1 *“MOVIMENTO 5 STELLE”* Cristina Grancio, con la quale la medesima dichiara l'insussistenza delle cause di incandidabilità, di ineleggibilità, di incompatibilità e di inconfiribilità od ostative alla carica previste dalla vigente normativa in materia ed in particolare dagli artt. 60 e 63 del Decreto Legislativo 267/2000, dall'art. 10 del Decreto Legislativo 235/2012 e dagli artt. 11, 12, 13, 14 del Decreto Legislativo 39/2013;

Preso atto che:

il Dirigente del Servizio 1 *“Supporto al Consiglio e alla Conferenza metropolitana, alle Commissioni Consiliari, al Coordinamento dei Consiglieri delegati – Atti deliberativi – Albo Pretorio – Cerimoniale”* del *“Segretariato Generale”* Dott. Andrea Anemone ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.

il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

il Segretario Generale in qualità di Direttore del *“Segretariato Generale”* ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., nonché dell'art. 44, comma 2, dello Statuto, esprime la conformità dell'atto alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti;

DELIBERA

di surrogare il Consigliere metropolitano Matteo Manunta con la candidata non eletta utilmente collocata nella lista n. 1 “MOVIMENTO 5 STELLE” Cristina Grancio e, contestualmente, provvedere alla relativa convalida;

con successiva votazione il Consiglio metropolitano, stante l’urgenza, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma 4 del Decreto Legislativo n. 267/2000.